

IAC "Maritsa" - 95 anni di sostegno ai produttori e trasformatori di peperoni

Автор(и): доц. д-р Величка Тодорова, ИЗК "Марица", ССА

Дата: 02.04.2025 Брой: 4/2025



Sommario

Il peperone è una coltura orticola tradizionale ed economicamente importante per la Bulgaria. Diversi tipi di peperoni sono stati coltivati sulle nostre terre per secoli. Attraverso la ricca diversità creata nel nostro paese e all'estero, e attraverso i metodi di coltivazione applicati, i giardinieri bulgari hanno dato un contributo distinto e riconosciuto alla diffusione e all'arricchimento dei peperoni in numerosi paesi europei e di tutto il mondo.

L'Istituto di Ricerca per le Colture Orticole Maritsa (VCRI "Maritsa") è l'erede e il continuatore del loro lavoro e quest'anno celebra il 95° anniversario dalla sua fondazione. In questo periodo, ha dato un enorme contributo

allo sviluppo di questa coltura applicando approcci e metodi scientifici per risolvere numerosi problemi correlati.

Il suo ruolo nella raccolta, studio e conservazione di preziose risorse genetiche del peperone è indiscutibile, così come il suo contributo alla popolarizzazione della coltura attraverso le varietà create e introdotte sia in Bulgaria che all'estero. Il VCRI "Maritsa" sviluppa e offre ai produttori varietà ad alta resa e di alta qualità con diverse destinazioni d'uso del frutto, alcune delle quali resistenti a significative malattie virali e fungine.



Fondazione e sviluppo

L'Istituto di Ricerca per le Colture Orticole Maritsa è stato fondato il 1.04.1930 per ordine del Ministero dell'Agricoltura come Stazione Agricola Statale di Plovdiv su terreni acquistati dallo stato dall'allora azienda privata di Milyo S. Baltov, con una superficie di 3634 decari. All'inizio, il lavoro di ricerca è stato condotto sul miglioramento delle colture orticole, del riso, delle colture foraggere e fibrose, nonché sulle questioni relative all'irrigazione. Nel 1941, la stazione sperimentale si è trasformata in un istituto e, poiché si trova nella valle del fiume Maritsa e le sue condizioni climatiche e del suolo sono caratteristiche dell'intera regione, le è stato dato il nome "Maritsa".

Dal 1956, l'Istituto Maritsa ha concentrato le sue principali attività su questioni relative alle colture orticole e al riso, e dal 1973 svolge attività scientifiche, di ricerca applicata e di servizio solo nel campo della selezione delle colture orticole e delle patate e delle tecnologie per la loro coltivazione.

L'inizio è associato al boom emergente della produzione orticola – i mercati interni e di esportazione, così come la nascente industria conserviera, ponevano nuove esigenze sulla qualità degli ortaggi. A questo riguardo, sono state condotte spedizioni per raccogliere e studiare diverse forme locali di peperone.

Gradualmente e costantemente, la ricerca genetica e di selezione sul peperone è stata approfondita, includendo studi sull'applicazione del metodo dell'eterosi, della sterilità maschile, ecc. Sono stati ampliati gli studi sui singoli elementi tecnologici nella produzione del peperone. Sono stati esaminati l'influenza di vari tipi di sistemi di irrigazione, la composizione del suolo, il ruolo delle rotazioni colturali e altri. Parallelamente, sono state testate e introdotte macchine che meccanizzano la semina, il trapianto, la raccolta e altri processi. Sono state identificate malattie e parassiti del peperone e sono stati studiati adeguati metodi di controllo.

Risultati pratici delle attività di selezione del peperone presso il VCRI "Maritsa"

Nella fase iniziale dopo la sua fondazione, sono state selezionate, stabilizzate e diffuse nel paese e all'estero numerose varietà di popolazione (Byal Kalinkov, Balgarski ratund, Shumenski ratund, Kalinkov zelen, Sivria, Gorogled, Djulyunska shipka, Byala shipka, ecc.). L'accademico Pavel Popov ha sviluppato una classificazione del peperone che è ancora utilizzata oggi in Bulgaria e nei paesi vicini. Successivamente, è stato creato un numero significativo di varietà, molte delle quali per un lungo periodo sono state le principali nella produzione di peperoni. Alcune di esse sono ancora ricercate e coltivate, come Kurtovska kapiya 1619, Sivria 600, Gorogled 6, Djulyunska shipka 1021, ecc. [2].

Come risultato di ricerche mirate e dell'applicazione di metodi di selezione più complessi, come l'ibridazione intervarietale e interspecifica e l'uso dell'effetto eterosi, sono state create varietà ad alta resa e di alta qualità con diverse destinazioni di produzione e consumo – Hebar, Kapiya 1300, Kapiya UV (Vertus), Buketen 50, Maritsa, Stryama, ecc., e successivamente le varietà Kurtovska kapiya 1, VCRI Rubin, Kaloyan, gli ibridi F1 Yasen e Milkana, e Ivaylovska kapiya. Quest'ultima è stata creata congiuntamente con la Stazione Sperimentale Agricola di Pazardzhik (OCPZ, Pazardzhik).

Le più recenti varietà del VCRI "Maritsa" – Ruevit, Baltovska kapiya e Dan-Dan, e la varietà candidata Zlatina sono state create congiuntamente con il Centro di Biologia e Biotecnologia dei Sistemi Vegetali (CPSBB) come risultato dell'attuazione del progetto internazionale PlantaSYST.



Il VCRI "Maritsa" oggi

Vengono studiati elementi tecnologici e sviluppate tecnologie complete, in linea con le innovazioni – coperture per pacciamatura, piantatrici, sistemi automatizzati di fertilizzazione e irrigazione, ecc. Si ricercano mezzi, approcci e soluzioni razionali per il controllo integrato dei parassiti e della fertilità del suolo in condizioni di produzione in serra e in campo aperto.

Sul campo biologico certificato presso il VCRI "Maritsa", viene testata la risposta delle varietà di peperone e vengono studiati sistemi per la coltivazione combinata di peperone con colture aromatiche e altre colture orticole [3].

Viene valutata la risposta delle varietà di peperone a fattori abiotici – alta temperatura e siccità – [4]. Vengono identificate fonti di resistenza a stress abiotici e biotici [4], [5], [6], e sono in corso studi finalizzati all'ottenimento di prodotti di alta qualità ricchi di vitamine, minerali, pigmenti, ecc. [7], [8].

Vengono studiate una serie di nuove e significative malattie e parassiti del peperone e si ricercano metodi tradizionali e alternativi per il loro controllo [9], [10]. A questo riguardo, le più recenti varietà di peperone selezionate presso il VCRI "Maritsa" possiedono resistenza alla verticilliosi o all'infezione da tobamovirus – virus del mosaico del tabacco e virus della maculatura lieve del peperone [11].



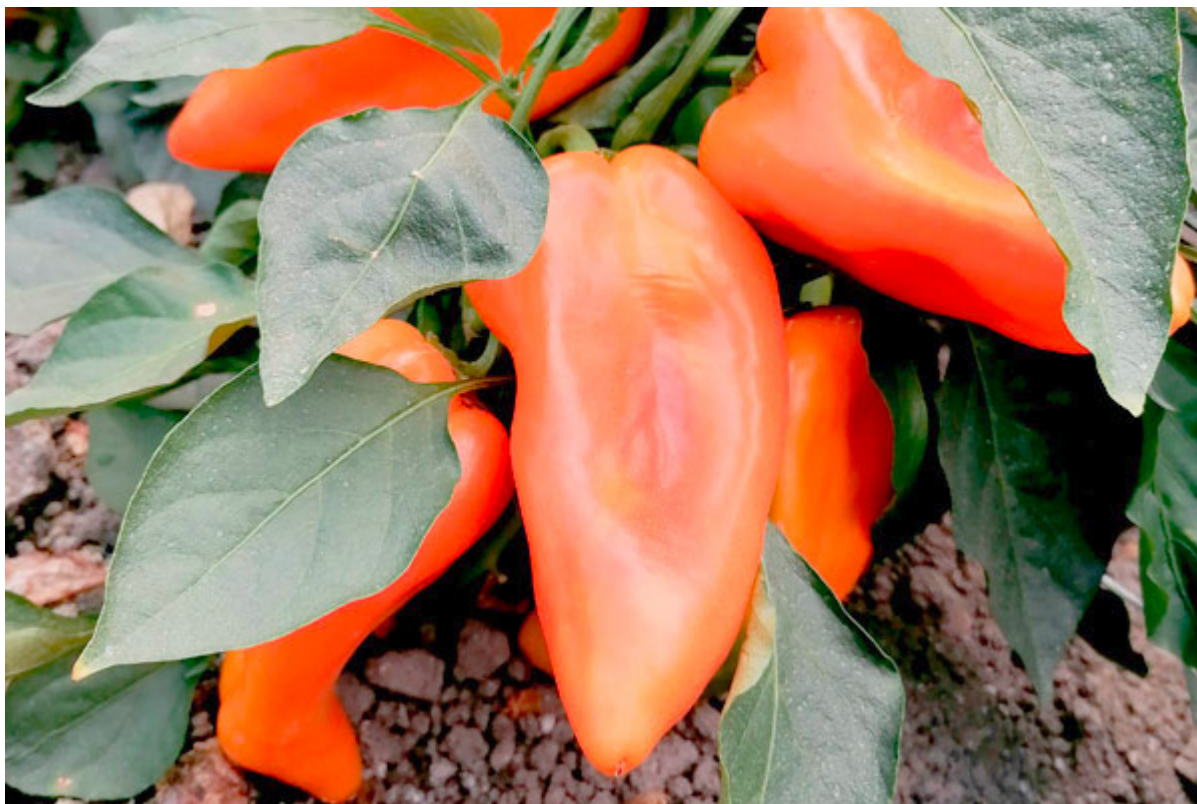
Ruevit – Varietà di peperone indeterminata del tipo Corno, adatta alla coltivazione in serra e in campo aperto. I frutti sono pendenti, a punta singola, verdi/rossi, piccanti, lunghi 16-18 cm, larghi circa 2-2,5 cm, con uno spessore del pericarpo di 2-2,5 mm e un peso medio del frutto di 25-30 g. Sono destinati al consumo fresco e alla trasformazione (sottaceti, ecc.). La varietà è ad alta resa e resistente alla verticilliosi (*Verticillium dahliae* Kleb.).



Baltovska kapiya – Varietà di peperone indeterminata del tipo Kapiya, adatta alla coltivazione in serra e in campo aperto. I frutti sono pendenti, a punta singola, verdi/rossi, dolci, lunghi 13-15 cm, larghi 4-5 cm, con uno spessore del pericarpo di circa 4 mm e un peso medio del frutto di 75-85 g. Sono destinati al consumo fresco e alla trasformazione (arrostitura, pelatura, puree, lyutenitsa, ecc.). La varietà è ad alta resa (0,8 kg/pianta) e resistente al virus del mosaico del tabacco (TMV).



Dan-Dan – Varietà indeterminata del gruppo dei peperoni Larghi, adatta alla coltivazione in strutture protette e per la produzione in campo aperto. I frutti sono pendenti, dolci, lunghi 10-12 cm, larghi 7-8 cm, con un peso del frutto di 100-120 g e uno spessore del pericarpo di 5-6 mm. A maturità tecnica, i frutti sono bianco-verdastri a bianco ceroso, e a maturità botanica – rossi. Il prodotto è destinato al consumo fresco e alla trasformazione (ripieno, ecc.). La varietà Dan-Dan è ad alta resa (1,10 kg/pianta) e resistente al virus della maculatura lieve del peperone (PMMoV).



Zlatina – Nuova varietà candidata di peperone ad alta resa del tipo Kapiya, adatta alla coltivazione in campo aperto e in serra. I frutti sono pendenti e molto uniformi fino alla cima della pianta. A maturità tecnica sono verdi a verde scuro, e a maturità botanica – arancioni. Sono lunghi da 12 a 14 cm, con una larghezza alla base di 5,5-6,5 cm, uno spessore del pericarpo di 4-5 mm e un peso medio del frutto di 100-120 g. I frutti sono dolci, con qualità gustative molto buone sia freschi che trasformati. Hanno un contenuto aumentato di vitamina C e beta-carotene e, dopo la tostatura, hanno un'eccellente pelabilità e una valutazione organolettica molto buona.

Progetti di ricerca con il PEPERONE come oggetto di studio



I progetti di ricerca nazionali sotto l'Accademia Agricola e il Fondo per la Ricerca sono relativi a:

- studio, mantenimento e arricchimento delle risorse genetiche del peperone;
- sviluppo di materiale iniziale, linee e varietà di peperone con caratteristiche economiche migliorate, qualità aumentata e resistenza a fattori biotici;
- fenotipizzazione e genotipizzazione di accessioni di peperone (*Capsicum annuum* L.) di origine balcanica per la creazione di una collezione nucleo;
- applicazione di un approccio complesso nello studio delle varietà bulgare di peperone per la tolleranza alla siccità.

I progetti nell'ambito dell'Un